

# Turturro attore e regista nel mondo di Calvino

## Un viaggio nelle "Fiabe italiane"

SARA CHIAPPORI

**P**ER il suo ritorno sui palcoscenici italiani John Turturro ha scelto Italo Calvino. Dopo averlo visto alle prese nel 2006 con un altro grande classico della nostra migliore tradizione, ovvero *Questi fantasmi* di Eduardo De Filippo, l'attore feticcio dei fratelli Coen torna nella terra dei suoi avi con *Italian Folktales* (da stasera al Teatro Strehler, dopo il debutto di Torino e le repliche di Napoli). Per questo spettacolo Turturro, che nel frattempo ha anche finito di girare un film sulla canzone napoletana insieme a Beppe Barra, si è messo in gioco su più fronti: come attore, ovviamente, ma anche come regista e come drammaturgo, realizzando un sogno accarezzato ai suoi tempi anche da Federico Fellini che, negli anni Settanta, si era incontrato più volte con Calvino per discutere un progetto dedicato alle *Fiabe italiane*, mai andato in porto.

Con la moglie Katherine Borowitz, Carl Capotorto e Max

Casella, Turturro ha messo mano al meraviglioso patrimonio orale raccolto da Calvino, ha attinto alle favole di Giambattista Basile e Giuseppe Pitre, e ne ha scelte nove (da *Ari-ari ciucio mio, butta danari!* a *Salta nel mio sacco*, dal *Principe granchio* al *Le tre raccogliatrici di cicoria*, da *Il racconto dell'orco* a *I due fratelli*). Il filo rosso è il tema sempre affascinante del viaggio, il risultato un affresco pieno di colori, musica e visioni sulle tracce di demoni, fate, orchi, draghi, misterie incantevoli. Un mondo arcaico che ri-

sale alle radici di una cultura, quella italiana, a cui Turturro si sente particolarmente legato, come ben spiega a inizio spettacolo, entrando in abito scuro dalla platea prima di salire sul palco e calarsi nei diversi personaggi (il principe Granchio, l'oste ladrone e il bel principe). Da buon capocomico, sulla scena, disegnata da Carmelo Giammello come uno scoglio a picco sul mare dove fanno capolino piante mediterranee, grovigli di reti da pesca e l'albero di una nave, lo affianca una compagnia a conduzione qua-

si familiare e di variegata provenienza geografica: la moglie, il figlio di nove anni Diego e la cugina Aida Turturro. Con loro, la star del West End e di Broadway Richard Easton, Jess Barbagallo, Max Casella, Erika La Ragione, la siciliana Aurora Quattrocchi, Giuliano Scarpinato e i musicisti del gruppo La Paranza del Geco. In inglese con sovratitoli in italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Teatro Strehler** largo Greppi, da stasera (ore 19.45) a domenica, 38/29,50 euro. Tel. 848800304

### FETICCIO DEI COEN

Nato a Brooklyn nel '57, ha recitato nei film dei fratelli Coen "Barton Fink", "Il grande Lebowski" e "Fratello dove sei?"



TRASLOCHI?  
Una passione dal 1863

www.cavanna.it  
Milano - Via Enrico Cosenz, 44 - Tel. 02 332211.1

